

C I N F O R M A

Editoriale

Le feste ci hanno visti impegnati su diversi fronti quest'anno: abbiamo inaugurato e concluso una mini-rassegna intitolata VisioniOFFFebbre che abbiamo voluto proporre in altri luoghi: due serate al Circolo Rigacci, una alla Casa del Popolo di Vingone R.Atria.

Abbiamo portato una piccola riflessione sul complicato problema dei profughi e immigrati attraverso due film di qualche anno fa: "L'ospite inatteso" e "Samba"; abbiamo concluso l'omaggio a P.P.Pasolini iniziato a Settembre con un intenso concerto/lettura dal titolo "Pasolini e il Poema di Eros" scritto e ideato da Letizia Fuochi e Francesco Cusumano, che ha anticipato la visione del film "Teorema", introdotta dal nostro amico Valerio Vannini che di cinema è appassionato e per questo scrive anche sul sito di Film TV.

Abbiamo presentato la domanda per

partecipare al bando indetto dal Comune di Scandicci per la concessione di una stanza, cosa che crediamo di meritare dopo ben 22 anni di attività.

Abbiamo inoltre cominciato all'interno del carcere di Sollicciano un progetto di un ciclo di proiezioni per le due sezioni del maschile e quella del femminile, anche con la preziosa collaborazione di Luciano Panci e di alcuni volontari dell'Auser. Ci aspetta un 2016 intenso, di cinema e di un bel modo di stare insieme e di condividere opinioni.

Avvertiamo che, purtroppo, non sarà presente la regista Laura Bispuri per impegni sopraggiunti, ma attendiamo con grande trepidazione il ritorno della nostra ospite Cecilia Mangini che vi consigliamo di non perdere.

Buon 2016 a tutte e tutti.

Mila



*Letizia Fuochi e
Francesco Cusumano*



BOYHOOD

USA 2014

Regia: Richard Linklater

Attori: Ellar Coltrane, Patricia Arquette, Ethan Hawke, Lorelei Linklater

drammatico, durata 2h 40'



Trama

La vita del giovane Mason viene raccontata dall'età di 6 anni fino ai 18, seguendo le sue relazioni con i genitori (Ethan Hawke e Patricia Arquette) prima e dopo il loro divorzio.

Critica

Che raccontare la vita al cinema sia l'ambizione più nobile e radicata è indiscutibile, ma Boyhood, accolto dal più convinto e trionfale applauso alla berlina, ne eleva il progetto alla quintessenza di un'opera sperimentale, rendendolo il caso cinematografico del 2014: girato senza una trama registrando solo la vita stessa e il tempo che passa per 12 anni, con un totale di 39 giorni di riprese effettuate ogni anno. Al centro la vita di una famiglia e un percorso di formazione dall'infanzia all'età adulta, sullo sfondo l'11 settembre, la guerra in Iraq e il primo mandato di Obama. Fin dal suo secondo lungometraggio Slacker e poi con la trilogia Prima dell'alba, Prima del tramonto e Before Midnight, Linklater ha fatto del tempo una delle ossessioni del suo cinema, sempre instancabilmente a caccia della realtà, ma qui la Storia scorre in fieri in un unico film davanti ai nostri occhi, in diretta come l'abbiamo vissuta, con un transfert assoluto di enorme impatto emotivo. Il

del film ...

L'attrice che interpreta Samantha (figlia di Linklater) pare che intorno al 5' anno di riprese avesse talmente perso interesse per il progetto da chiedere di far uccidere il suo personaggio..ovviamente il padre ha rifiutato perchè era troppo violento per quello che stava progettando, ma ha rivelato che se fosse stato lui a morire davvero nel corso dei 12 anni, Ethan Hawke avrebbe preso il suo posto dietro la macchina da presa.

Quando sono iniziate le riprese il film aveva il titolo "The Untitled 12 Year Project", poi diventato solo "12 Years" e infine "Boyhood" per evitare confusione con "12 anni schiavo".

senso della ricerca è la visione estemporanea, se ci fosse una scena dove il regista calca la mano sull'emotività, dove sbava con la colonna sonora o dove fa troppi virtuosismi col montaggio, avrebbe fallito nel suo intento, e la coerenza interna (in questo caso più che fondamentale!) verrebbe spezzata all'istante.

Premi e festival

Orso d'Argento alla Regia al Festival di Berlino 2014

Miglior attrice non protagonista a Patricia Arquette ai Premi Oscar 2015

VERGINE GIURATA

Albania, Francia, Svizzera, Italia, 2015

Regia: Laura Bispuri

Interpreti: Alba Rohrwacher, Lars Eidinger, Flonja Kodheli, Luan Jaha

drammatico 1h 30'



Trama

Hana Doda cresce sulle montagne albanesi, dove vige una cultura arcaica e maschilista che non riconosce alle donne alcuna libertà. Per sfuggire a questo destino si appella proprio alla legge della sua terra, il kanun: giura di rimanere vergine e si fa uomo, diventa Mark, ottenendo di essere considerata al pari degli uomini, ma negando così ogni forma di amore. Un rifiuto che diventerà la sua prigione.

Critica

Dopo i fortunati corti *Passing Time*, *Biondina* e l'esperimento in 3D *Salve regina*, la regista romana per il suo esordio si è ispirata al romanzo *Vergine giurata* della scrittrice albanese Elvira Dones e al ruolo delle donne entro i confini di un ordine fortemente patriarcale, di totale subalternità. Partendo dal romanzo, elabora una riflessione che non è solo etno-antropologica, ma un lavoro di scavo durissimo e silente nel corpo e nella costruzione dell'identità personale, che elide la parola e affiora nelle immagini, nei gesti e nei graffi sulla schiena di Alba Rohrwacher (a cui la regista aveva pensato immediatamente). In perfetta simbiosi col suo personaggio, l'attrice riesce magneticamente a restituire la prigione che il corpo poi finisce per rifiutare, la femminilità negata in nome della libertà e poi ritrovata; la macchina da presa la pedina, le sta sulla nuca, ne indaga il fisico mascolino e l'incedere nervoso e dinoccolato.

Premi e festival

Nomination al David di Donatello 2015 come Miglior regista esordiente e ai Globi d'Oro 2015 come Miglior Opera Prima

del film...

"Quando ho letto il libro di Elvira Dones, ho sentito la forte originalità del soggetto. La vicenda di Hana mi sembrava molto vicina a quelle che ho raccontato nei miei corti, alle tematiche a cui sono profondamente legata: personaggi femminili che devono scappare da gabbie, prigionie di ogni tipo". La regista ha passato molto tempo sulle montagne albanesi e ha parlato con alcune vergini giurate: "La prima che ho incontrato aveva 35 anni e mi ha fatto un grande effetto. Non hanno voglia di raccontare, soprattutto del loro corpo, e sono pochissime quelle che in realtà decidono di fuggire come Hana che dopo tanta solitudine trova infine il coraggio di aprirsi alla vita". (Laura Bispuri)

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

Cara Kabiria, ho letto che Boyhood è stato girato in dodici anni, ogni anno un mese alla volta, via via che il ragazzino cresceva. Ma è una cosa da matti!

K. E' questo è nulla. Il sequel, Boyhood 2, è previsto per il 2056, problemi alla prostata del protagonista permettendo.

karakabiria@amicidelcabiria.it

CINEOROSCOPO del mese

CAPRICORNO ASCENDENTE MUFLONE

Col partner sarete coinvolti in una comunione di emozioni forti che vi faranno sentire in gran bella sintonia. Andare insieme a vedere l'ultimo Reboot di Batman, però, è una sfida che non potete vincere.

NON C'É PIÙ POESIA

meriggiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto
quande apre il cabiria che
sennò vò a casa?

Il telecomando a cui tendevi
la pargoletta mano
Ora ce l'ho io e un te lo do
fò zapping, va bene?



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria
